

IL CANE PEPPINO E LE ZOOSTORIE CHE NARRANO AMORI "BESTIALI"

Gabriella Crema

“Il cane di tutti” si chiamava Peppino. Un cucciolo di razza meticcica comparso come dal nulla in un giorno di primavera tra le viuzze di un paesino di montagna. Senza padroni, né un posto fisso dove mangiare o dormire, per quindici anni aveva vissuto dell’ospitalità e dell’affetto dei compaesani. Accudiva ai bambini quando giocavano ai giardinetti mentre le mamme sedute sulle panchine si distraevano in chiacchiere, pranzava a turno con la sarta, il fornaio, l’ufficiale di posta o un’anziana signora, partecipava alle processioni religiose e ai cortei funebri e si narra che, quando il defunto era uno dei suoi tanti padroni cui era particolarmente affezionato, trascorresse la prima notte al cimitero, vegliandolo.

La storia di Peppino, indipendente meticcio dal pelo nero e lucido morto nel sonno sul pratino di fronte alla chiesa un 5 maggio, è uno dei contributi (32 tra racconti, poesie e storie vere) al volumetto “Che razza di Amore” pubblicato dalla casa editrice torinese Cartman di Cecilia Caprettini che così racconta la sua genesi: «Il libriccino raccoglie i testi vincitori del concorso letterario omonimo nato per caso senza un piano di marketing alle spalle, ma soltanto per il senso di riconoscenza che provo per la sezione torinese della Lega Nazionale per la Difesa del Cane



C
R
O
N
A
C
A

piano di marketing anche sparte, ma soltanto per il senso di riconoscenza che provo per la sezione torinese della Lega Nazionale per la Difesa del Cane cui devo i miei trovatelli Gordon, Snoopy e Papi che hanno arricchito in maniera inspiegabile la mia vita e quella della mia famiglia». E sarà proprio all'associazione torinese che saranno devoluti tutti i proventi



della vendita della pubblicazione acquistabile su cartmanedizioni.it, ibs.it e i siti della Feltrinelli e Mondadori, e ordinabile in

libreria a 10 euro. L'importo sarà interamente versato con cadenza mensile al rifugio che ospita e accudisce oltre sessanta cani.

«Con dolcezza e impeto "Che razza di amore" racconta attraverso le parole di piccoli e adulti amanti dei cani il sentimento che ci lega ai nostri amici a quattro zampe. Leggendo i testi pervenuti siamo stati felici di percepire l'affinità con chi ha scritto cullato dall'emozione del ricordo di code scodinzolanti ormai lontane» continua Cecilia, che alle 18 di oggi al Circolo dei lettori di via Bogino 9 parteciperà alla presentazione del libro in compagnia di alcuni autori (Loredana Pipino, Marilisa Allegretti, Ave Appiano, Spephania Giacobone, Sabrina Falcone), degli alunni della II D dell'Istituto da Vinci di Torino accompagnati dalla professoressa Barbara Zaffora, Silvia Lanza di Turismo Torino, i volontari e la responsabile della Lega del cane di Torino Mary Orlando che grazie a questa iniziativa ha attinto nuove forze materiali e affettive per andare avanti nonostante l'indifferenza e i tanti ostacoli e dice: «Chiunque lo acquisti, farà di questo libro un manifesto di speranza, un messaggio di esempio, un oggetto portavoce di amore».